



Duecento fra insegnanti e bidelli all'«assalto» del provveditorato

Manifestazione dei sindacati: «Ecco quali sono i numeri dei tagli»

di MONICA DOLCIOTTI

— LIVORNO —

PACIFICAMENTE, ieri pomeriggio circa duecento tra personale insegnante, addetti alla pulizia e la sicurezza e personale amministrativo delle scuole aderenti a Cgil, Cisl, Uil, Snals e Unicobas si sono radunati davanti all'Ufficio scolastico provinciale (ex Provveditorato) per un presidio di protesta contro il tagli alla scuola. Alle superiori secondo Fulvio Corrieri dello Snals «saranno decurtati dall'organico di diritto dei docenti circa sessanta posti di lavoro su tutta la provincia di Livorno e altri sessanta posti nell'organico dei lavoratori ata di ruolo (tecnico-amministrativi) alle dipendenze dirette dello Stato».

E «AVREMO ad esempio nelle

scuole medie — ha aggiunto — 24 o 25 alunni per classe con 2 alunni con disabilità ciascuna. Alle primarie ci saranno invece meno insegnanti per soddisfare la domanda crescente di tempo pieno». Gli insegnanti precari che ri-

MINACCIA
Il Cobas minaccia di boicottare gli scrutini delle classi intermedie

schiano di restare senza lavoro possono però essere dirottati su progetti finanziati dallo Stato. «Se la Regione — ha proposto Corrieri — la Provincia e il Comune di Livorno firmeranno una convenzione con il ministero dell'istruzione, potranno sfrutta-

re le risorse finanziarie (lo Stato ha trasferito per un milione e mezzo di euro alla Toscana) per i progetti contro la dispersione scolastica on cui creare decine e decine di posti di lavoro sul territorio livornese».

DAL 14 AL 15 GIUGNO intanto l'Unicobas-scuola bloccherà gli scrutini «ma solo per le classi intermedie. Sono escluse le III medie e nelle V superiori» ha spiegato il segretario provinciale del sindacato di base, Claudio Galatolo, invitando tutti i sindacati ad aderire. Al grido poi di «occupiamo l'Ufficio scolastico provinciale» gli iscritti all'Unicobas hanno provato ad entrare in massa con bandiere e striscioni. Ma dopo l'intervento della Digos e d'accordo con la dirigente Alisa Amato,

tutti i manifestanti sono stati invitati a sistemarsi nella sala riunioni dove la Amato, in un clima a tratti molto teso, ha risposto al fuoco incrociato delle domande.

«**AL MOMENTO** posso solo riferire che nelle elementari avremo 13 posti ordinari in meno — ha detto la Amato — passando da 1043 a 1030 insegnanti e 2 insegnanti di sostegno in meno. Nelle materne mancheranno due insegnanti di sostegno perché ci sono meno alunni disabili certificati e le sezioni in più chieste non sono state autorizzate. Per le medie e le superiori non ci sono ancora dati». Sui lavoratori «ata» alle dipendenze delle cooperative «si terrà un incontro a Firenze il 19 giugno. Spero che l'appalto sia prorogato in Toscana come è avvenuto in Puglia».